

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA

ASSESSORATO REGIONALE DELL'ENERGIA E DEI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITÀ

DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'ACQUA E DEI RIFIUTI

## II DIRIGENTE GENERALE

- Visto lo Statuto della Regione Siciliana;
- Vista la Legge Regionale 29 Dicembre 1962 n. 28 e s.m.i, "Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione Centrale della Regione Siciliana";
- Vista la Legge Regionale 15 maggio 2000, n. 10 e s.m.i. "Norme sulla Dirigenza e sui rapporti d'impiego e di lavoro alle dipendenze della Regione Siciliana";
- Vista la L.R. 16. Dicembre 2008 n. 19 "Norme per la riorganizzazione dei Dipartimenti Regionali, Ordinamento del Governo e dell 'Amministrazione Regionale "
- Visto il D.P.R.S. 5 Dicembre 2009 n.12 "Regolamento di attuazione del Titolo II della Legge Regionale 16 Dicembre 2008 n.19" recante "Norme per la riorganizzazione dei Dipartimenti Regionali - Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione "";
- Visto il D.P.R.S. 28 Giugno 2010 n. 370 "Rimodulazione dell'Assetto Organizzativo di natura endodipartimentale dei Dipartimenti Regionali";
- Visto il Decreto del Presidente della Regione Siciliana n. 6265 del 30 settembre 2014 con il quale è stato conferito al Dott. Ing. Domenico Armenio l'incarico di Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti;
- Visto il D.D.G. 696 del 31/08/2010 del Dirigente Generale del Dipartimento dell'Acqua e dei Rifiuti con il quale è stato conferito alla Dott.ssa Silvia Coscienza l'incarico di Dirigente del Servizio V del Dipartimento dell'Acqua e dei Rifiuti;
- Vista la Direttiva 2008/98/CE del 19 Novembre 2008 del Parlamento Europeo e del Consiglio, "Relativa ai rifiuti che abroga alcune direttive" e che introduce all'interno del sistema di gestione integrata dei rifiuti la politica delle 4 R 1) Riduzione; 2)Riuso; 3) Riciclo; 4) Recupero Energetico;
- Visto il Decreto Legislativo 3 Dicembre 2010 n. 205 "Priorità nella gestione dei rifiuti ed obiettivi in materia di prevenzione, riutilizzo e riciclo" — ed in particolare l'art. 20 che modifica l'art. 199 del D.lvo 152/2006 introducendo elementi di significativa rilevanza sulle modalità di gestione dei rifiuti con l'obiettivo di potenziare la riduzione il riuso ed il riciclaggio dei materiali raccolti;
- Visto il Decreto Legislativo 3 Aprile 2006 n. 152 e s.m.i., ed in particolare la parte quarta relativa alla gestione dei rifiuti, e l'art. 181 "Recupero dei rifiuti" così come sostituito dall'art. 2, del D. Lvo 16/01/2008 n. 4 che demanda alla Regione l'individuazione dei criteri per promuovere la raccolta differenziata di alta qualità, finalizzata al riciclo e ad altre forme di recupero;

- Visto il Decreto Ministeriale 8 Aprile 2008, "*Disciplina dei Centri di raccolta dei rifiuti urbani raccolti in modo differenziato*";
- Visto il QSN 2007-2013 ed in particolare il Piano D'Azione della Regione Siciliana del Giugno 2010 e gli obiettivi di servizio che da esso discendono:
- Considerato che l'obiettivo di servizio III del Piano d'azione della Regione Siciliana "*tutelare e migliorare la qualità dell'ambiente, in relazione al sistema di gestione dei rifiuti urbani*" prevede che in Sicilia venga dato impulso alla raccolta differenziata attraverso l'istituzione dei Centri ecologici Multimediali;
- Visto il Piano di gestione dei rifiuti solidi urbani della Regione Siciliana approvato dal Ministero dell'Ambiente nel Luglio 2012, che ricalca la filosofia delle 4 R della Direttiva Comunitaria 2008/98/CE;
- Visto l'allegato 6 al citato Piano "*Linee guida operative per l'ottimizzazione delle raccolte differenziate e la riduzione della produzione dei rifiuti*" che introduce formule innovative per potenziare la raccolta differenziata, in ossequio all'art. 222 del Decreto D.lvo 152/2006 che recita "*la Pubblica amministrazione deve organizzare sistemi adeguati di raccolta differenziata, in modo di permettere al consumatore di conferire al servizio pubblico, sistemi di imballaggio selezionati dai rifiuti domestici e da altri tipi di rifiuti da imballaggio*";
- Vista la Legge Regionale 8 Aprile 2010 n. 9 "*Gestione Integrata dei Rifiuti e bonifica dei siti inquinati*" e ss.mm.ii. ed in particolare l'art. 4 che disciplina la competenze dei Comuni e l'art. 11 che demanda al Piano di Azione del P.O. FERS 2007-2013 l'attivazione di azioni idonee per prevenire la produzione dei rifiuti;
- Vista la legge regionale 9 Gennaio 2013 n. 3 "*Modifiche alla legge regionale 8 Aprile 2010 n. 9 in materia di gestione integrata dei rifiuti*" ed in particolare l'art. 1, comma 2, che dà facoltà agli Enti Locali, ricadenti in un Ambito Territoriale Ottimale di procedere alla riorganizzazione e gestione del servizio di raccolta differenziata, di raccolta, spazzamento e trasporto dei rifiuti urbani, in forma singola o associata secondo le modalità stabilite dalla legge;
- Vista la Circolare 1 Febbraio 2013 prot. 221 avente titolo "*Direttiva in materia di gestione dei rifiuti*", a firma dell'Assessore per l'Energia e Servizi di Pubblica Utilità, ed in particolare il punto 3 del quadro organizzativo che dà facoltà agli Enti Locali, al fine di consentire una differenziazione dei servizi finalizzata all'efficienza gestionale, di definire perimetri territoriali all'interno degli ATO per l'erogazione dei servizi di raccolta differenziata, raccolta, spazzamento e trasporto denominati A.R.O. (Aree di Raccolta Ottimale)
- Considerato che la suddetta circolare prevede che il soggetto di Governance dell'A.R.O., è il Comune, in forma singola o associata mediante lo strumento della Convenzione tra Enti Locali;
- Considerato che le competenze dei Comuni discendono dall'art. 5 della L.R. 9/2010, successivamente novellato dalla legge regionale 3/2013, e prevedono che gli atti fondamentali da porre in essere sono: il Piano d'Intervento, il Bando di Gara per il servizio di raccolta differenziata, raccolta, spazzamento e trasporto ed il relativo Capitolato d'Oneri;
- Viste le Linee Guida per la Redazione dei Piani D'Ambito del 4 Aprile 2013;
- Viste le Linee di Indirizzo per l'attuazione dell'art. 5 comma 2 ter della legge regionale 9/2010 del 4 Aprile 2013, nelle more dell'adozione dei Piani d'Ambito;
- Vista la Circolare del 23 maggio 2013 "*Linee di indirizzo per l'attuazione dell'art. 5 comma 2-ter della L.r. 9/2010*", nelle more dell'adozione dei Piani d'Ambito;
- Visto il comma 2 dell'art. 1 della legge regionale 9 gennaio 2013 n. 3;

- Visto il modello di organizzazione dell'A.R.O. e lo schema di convenzione ex art. 30 del Decreto Legislativo n. 267/2000 e ss.mm.ii. pubblicato il 19.07.2013;
- Viste le linee guida A.R.O. pubblicate il 19.09.2013;
- Vista la direttiva in materia di gestione integrata dei rifiuti prot. n. 21378 del 14 maggio 2015;
- Considerato che il Comune di Gangi (PA), nella qualità di Comune capofila *pro tempore* della neocostituita Area di Raccolta Ottimale (A.R.O.) "Alte Madonie", con nota prot. n. 19968 del 11/11/2013, assunta al protocollo di questa Amministrazione al n. 44692 del 12/11/2013, ha presentato il Piano d'Intervento dell'Area di raccolta Ottimale (A.R.O.) denominata "Alte Madonie"- costituita dai Comuni di Alimena (PA), Blufi (PA), Bompietro (PA), Caltavuturo (PA), Castellana Sicula (PA), Gangi (PA), Geraci Siculo (PA), Petralia Soprana (PA), Petralia Sottana (PA), Polizzi Generosa (PA), San Mauro Castelverde (PA), Scalfani Bagni (PA) e Valledolmo (PA), coincidente con il territorio dell'ex ambito territoriale PA6 - approvato dall'Assessorato regionale dell'energia e dei servizi di pubblica utilità -Dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti - con Decreto del Dirigente Generale n. 2296 del 11/12/2013;
- Considerato che il Comune di Gangi (PA), nella qualità di Comune capofila *pro tempore* dell'Area di Raccolta Ottimale (A.R.O.) "Alte Madonie", con ulteriore nota prot. n. 21166 del 12/12/2014, assunta al protocollo di questa Amministrazione al n. 51305 del 17/12/2014, ha trasmesso *l'Adeguamento del Piano di intervento relativo all'ARO Alte Madonie ampliato ai Comuni di Alia, Scillato e Sperlinga*;
- Vista la nota prot. n.10894 del 09.03.2015 con la quale il Dipartimento regionale dell'Acqua e dei Rifiuti ha riconosciuto la conformità del Piano d'Ambito presentato della SRR Palermo Provincia Est, alle indicazioni ed ai criteri del Piano regionale per la gestione dei Rifiuti in Sicilia, con prescrizioni;
- Vista la nota prot. n. 153 del 14.05.2015 del Presidente della SRR Palermo Provincia Est con la quale, in riferimento all'istruttoria per l'integrazione del Piano di intervento Alte Madonie, limitatamente ai Comuni di Alia e Scillato, comunica che lo stesso Piano risulta coerente e conforme al Piano d'Ambito della SRR Palermo Provincia Est adottato dall'Assemblea dei soci del 19.12.2014;
- Visto il rapporto istruttorio n. 140 del 04/05/2015 predisposto dall'Ufficio competente, alle cui prescrizioni indicate nell'art. 2 del presente decreto i Comuni dovranno conformarsi;
- Vista la documentazione prodotta dal Comune di Gangi (PA), comprendente i seguenti allegati:
- 1) Integrazione del Piano di Intervento;
  - 2) Copia deliberazione del Consiglio Comunale del Comune di Alia (PA) n. 90 del 10/11/2014;
  - 3) Copia deliberazione del Consiglio Comunale del Comune di Scillato (PA) n. 13 del 10/05/2014;
  - 4) Copia deliberazione del Consiglio Comunale del Comune di Sperlinga (EN) n. 13 del 29/05/2014;
  - 5) Copia verbale dell' Assemblea dell'A.R.O. "Alte Madonie" n. 5 del 09/11/2013;
  - 6) Copia verbale dell' Assemblea dell'A.R.O. "Alte Madonie" n. 14 del 04/04/2014;
  - 7) Copia deliberazione della Giunta Municipale del Comune di Scillato (PA) n. 60 del 06/10/2014;
  - 8) Copia deliberazione del Consiglio Comunale del Comune di Sperlinga (EN) n.

37 del 14/11/2014;

- 9) Copia verbale dell'Assemblea dell'A.R.O. "Alte Madonie" n. 17 del 05/12/2014;

Vista la nota n. 9733 del 21/05/2015 del Comune di Gangi, nella qualità di capofila dell'ARO Alte Madonie, con la quale chiede l'adesione all'A.R.O. dei Comuni di Alia e Scillato in quanto il Comune di Sperlinga (EN) non rientra tra i Comuni ricompresi nell'Ambito Palermo Provincia Est e quindi lo stesso Comune, in atto, non può far parte di un A.R.O. costituito all'interno di altro Ambito Territoriale Ottimale;

Ritenuto di dovere stralciare dall'integrazione piano di intervento in esame la parte di atti riferiti al Comune di Sperlinga (EN);

Ritenuto che la suddetta documentazione risulta completa ed esaustiva;

Ritenuto che nelle more dell'effettivo avvio della SRR, i Comuni debbano essere messi nelle condizioni di garantire l'igiene ed il decoro urbano;

#### DECRETA

#### ART. 1

E' approvata l'integrazione del Piano d'Intervento di cui al DDG.n.2296 del 11/12/2013 per l'organizzazione e la gestione del servizio di spazzamento, raccolta e trasporto dei rifiuti urbani nell'ARO "Alte Madonie" ampliato ai Comuni di Alia (PA) e Scillato (PA). Con riferimento al Comune di Scillato (PA), viene stralciato il relativo capitolato d'oneri ed il quadro economico di spesa che dovranno essere approvati con delibera di Consiglio Comunale;

#### ART. 2

L'Ambito di raccolta ottimale è tenuto all'osservanza ed al rispetto delle seguenti prescrizioni:  
Il Centro Comunale di Raccolta dovrà essere gestito in conformità alle direttive impartite dagli organi di vigilanza e controllo;

#### ART. 3

Il Comune è tenuto al raggiungimento dell'obiettivo del 65 % di raccolta differenziata e del 50% di recupero di materia entro il 31 dicembre 2015;

#### ART. 4

Per le successive fasi di affidamento del servizio dovrà farsi riferimento agli schemi di bando di gara, e disciplinare che sono pubblicati sul sito istituzionale del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti;

#### ART. 5

Per quanto attiene la dotazione di personale, i Comuni sono tenuti al rispetto di quanto previsto dall'art. 19 della Legge Regionale 8 aprile 2010 n. 9 e dell'Accordo Quadro siglato in data 6 agosto 2013, nonché ad espletare le previste procedure di concertazione con le OO.SS.

Palermo, li 27 MAG. 2015

Il Dirigente del Servizio V  
(Dott.ssa Silvia Coscienza)



Il Dirigente Generale  
*Ang. Domenico Armento*